



PIRAN/PIRANO



La relazione **La salute nel Comune 2019** propone un resoconto dei principali indicatori sulla salute nel Comune in confronto alla media slovena e a quella regionale.

L'ambiente in cui le persone vivono e lavorano influisce significativamente sulla loro salute. Con la relazione sullo stato della salute ci rivolgiamo ai rappresentanti locali, soprattutto coloro con potere decisionale, al fine di spronarli nelle loro attività mirate alla promozione e al miglioramento della salute dei loro cittadini.

I dati per tutte le municipalità slovene, i grafici aggiuntivi e le definizioni degli indicatori sono reperibili sul sito: <http://obcine.nijz.si>.

Potete invece trovare maggiori informazioni sulla salute sul sito: <https://podatki.nijz.si>.

ALCUNI DATI SULLA SALUTE NEL COMUNE

Stato della salute e mortalità

- In media la durata del congedo per malattia degli abitanti attivi è stata di 16,00 giorni civili nel corso di un anno, in Slovenia invece di 15,3 giorni civili.
- La percentuale di persone che assumono medicinali per l'ipertensione è stata più bassa rispetto alla media slovena e lo stesso vale per la percentuale di chi assume farmaci contro il diabete.
- Il tasso di cure ospedaliere per attacco cardiaco è stato di 2,2 su 1.000 abitanti dai 35 ai 74 anni, mentre per la Slovenia il tasso è stato di 2,1.
- Negli abitanti anziani il tasso di cure ospedaliere per frattura dell'anca è stato di 7,0 su 1.000 abitanti, mentre in Slovenia di 6,4.
- La percentuale di utenti che usufruiscono dell'assistenza domiciliare è stata in linea con la media slovena.
- Il tasso di mortalità per suicidio è stato di 11 persone su 100.000 abitanti, mentre in Slovenia di 20.

Elementi di rischio per la salute e prevenzione

- Il livello di forma fisica dei bambini si è mantenuto in linea con la media slovena.
- Il tasso di cure ospedaliere per infortuni in incidenti stradali è stato di 1,0 persone su 1.000 abitanti, mentre in Slovenia di 1,5.
- La percentuale di incidenti stradali causati da conducenti in stato di ebbrezza è stata maggiore rispetto alla media slovena.
- L'adesione al Programma Svit, screening delle lesioni cancerose del colon-retto, è stata del 57,0%, mentre in Slovenia del 62,7%.
- L'adesione al Programma Zora, screening delle lesioni cancerose alla cervice uterina, è stato del 63,4%, mentre in Slovenia del 71,8%.

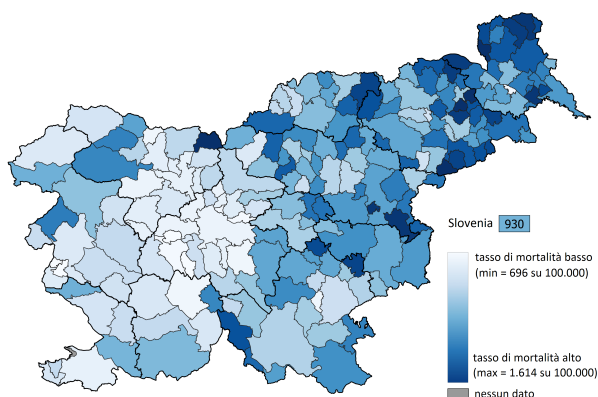


Figura 1: Mortalità per luogo di residenza permanente su 100.000 abitanti – standardizzata per età, media 2013-2017

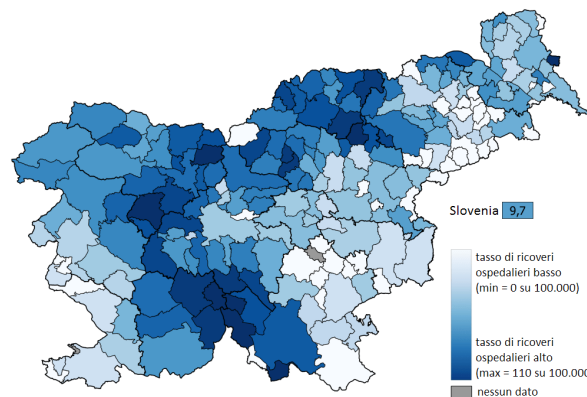


Figura 2: Ricoverati per encefalite trasmessa da zecche, Slovenia, media 2009-2017





SALUTE E AMBIENTE

L'inquinamento ambientale è un fattore determinante per la salute, poiché è correlato a molti fattori socioeconomici. È monitorato in base agli indicatori relativi ad ambiente e salute realizzati seguendo la metodologia del Sistema informativo sanitario-ambientale (Environment and Health Information System) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Tali indicatori sono pertanto comparabili a livello internazionale e ci permettono di stabilire se sono stati raggiunti gli obiettivi adottati dal paese in materia di miglioramento dell'ambiente e della salute.

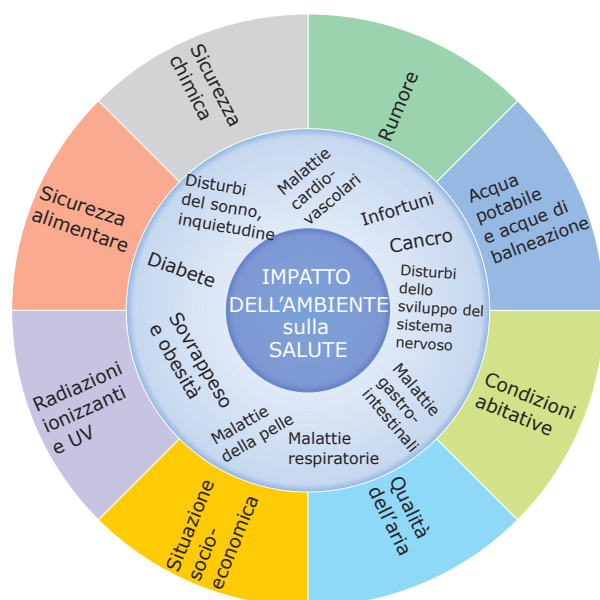


Figura 3: Impatto dell'ambiente sulla salute umana

Gli indicatori stilati dall'Istituto Nazionale di Salute Pubblica in collaborazione con l'Agenzia della Repubblica di Slovenia per l'Ambiente, comprendono diverse tipologie di impatto ambientale sulla salute delle persone, come ad esempio: la qualità dell'acqua potabile, l'esposizione all'inquinamento atmosferico, al rumore, al piombo, la sicurezza alimentare, la sicurezza chimica e l'impatto dei cambiamenti climatici sulla salute delle persone (Immagine 3). Per maggiori informazioni sugli indicatori ambientali consultare: <http://kazalci.arso.gov.si>.

L'aria contaminata da particolato (PM) rappresenta un pericolo serio per la salute delle persone, soprattutto dei bambini.

Gli effetti negativi dell'aria inquinata sulla salute includono le malattie respiratorie, le malattie cardiovascolari, alcune malattie neurologiche, il diabete di tipo 2, gli effetti negativi sullo sviluppo fetale e alcuni tipi di cancro. Negli ultimi anni in Slovenia l'inquinamento dell'aria ambientale a causa del particolato PM₁₀ sta diminuendo, tuttavia in alcune zone i valori limite vengono ancora superati. Gli impianti di riscaldamento individuali e il trasporto sono solo due delle cause principali di tale inquinamento. La situazione è particolarmente grave durante i mesi invernali e nelle valli. Le persone più vulnerabili sono coloro affetti da malattie respiratorie e cardiovascolari, i diabetici, gli anziani, i bambini e le donne in gravidanza. Nel 2017 più del 90% dei bambini sloveni fino ai 15 anni è stato esposto a concentrazioni di particolato PM₁₀ in media da 21 a 30 µg/m³, cifre che superano i valori raccomandati dell'OMS (Immagine 4). L'asma, una delle malattie respiratorie più comuni nei bambini, correlata all'esposizione all'aria inquinata, è la causa più frequente di ricovero in ospedale per i bambini sotto i 15 anni. Le ricerche mostrano che nei bambini il rischio di ammalarsi di asma

diminuisce con l'aumento della distanza dell'abitazione da strade molto trafficate. Secondo le previsioni globali l'inquinamento dell'aria nelle aree urbane aumenterà ancora di più, perciò è necessaria un'azione immediata per migliorare la qualità dell'aria.

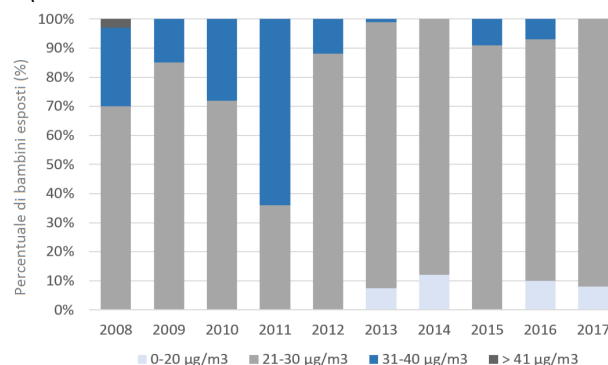


Figura 4: Esposizione dei bambini (0-15 anni) al particolato PM₁₀ nell'aria ambientale. Fonte: Indicatori ambientali, Agenzia della Repubblica di Slovenia per l'Ambiente (ARSO).

Adottando delle misure di tutela ambientale basate su una strategia dei trasporti integrata e su concetti energetici mirati alla salvaguardia dell'ambiente, la comunità locale può contribuire in modo sostanziale al miglioramento dell'inquinamento dell'aria. Siccome oltre al traffico intenso, la principale fonte di emissioni sono gli impianti di riscaldamento individuali, ognuno può contribuire al miglioramento dell'aria nella propria area adottando un metodo di riscaldamento idoneo, pianificando i trasporti e osservando specifiche raccomandazioni durante le giornate in cui l'aria è eccessivamente inquinata. Maggiori informazioni: <http://www.nijz.si/sl/povisane-ravni-delcev-pm10-v-zraku-priporocila-za-prebivalce>.

Le ondate di caldo possono compromettere la salute

Negli ultimi decenni anche la Slovenia ha registrato un aumento di eventi atmosferici aventi un impatto negativo sulla salute delle persone. Il caldo intenso e duraturo nei mesi estivi comporta un sovraccarico termico, più intenso nelle città a causa dell'ambiente antropizzato (meno vegetazione e maggiore presenza di edifici e asfalto) e della produzione ulteriore di calore. Queste ondate hanno un impatto negativo sul benessere e sulla salute delle persone. Nel periodo caratterizzato da ondate di caldo la mortalità è più alta rispetto a quella prevista. Nel 2015, durante il periodo delle ondate di caldo, la Slovenia ha registrato il 7% di morti in più, la maggior parte nelle zone del paese con clima continentale mite, dove si trovano anche le due più grandi città. La maggior parte dei deceduti sono stati anziani e persone con malattie cardiovascolari croniche. Nelle città la situazione è ulteriormente peggiorata dall'inquinamento con particolato (PM) e ozono.

Le comunità locali possono aiutare gli abitanti ad attenuare l'impatto delle ondate di caldo aumentando le aree verdi, installando fontanelle pubbliche, costruendo piste ciclabili e zone pedonali lontano dalle strade e in zone riparate dal sole, parcheggi in aree ombrose e accessi alle zone d'acqua, monitorando la qualità delle acque superficiali nei punti in cui non viene svolto un controllo ufficiale, ma dove molte persone tradizionalmente fanno il bagno. A lungo termine creare le condizioni che promuovono il movimento attivo ha molti benefici per la salute, poiché in questo modo (andando in bicicletta, camminando) contribuiamo a un'aria più pulita e alla diminuzione di malattie croniche non infettive. Maggiori informazioni: <http://www.nijz.si/sl/napotki-prebivalcem-za-ravnanje-v-vrocini>.



Encefalite trasmessa da zecche

La Slovenia ha uno dei tassi di encefalite trasmessa da zecche più alto d'Europa. La malattia viene trasmessa dalla puntura di zecche infette e raramente anche dall'ingerimento di latte non pastorizzato infetto. Le zecche infette sono presenti in focolai, abbiamo una maggiore concentrazione di zecche nelle zone fino ai 600 m s.l.m., mentre con l'altitudine il loro numero cala. Il più alto tasso di morbilità è nelle regioni Alta Carniola, Carinzia e Carniola interna. L'encefalite trasmessa da zecche può causare danni permanenti, come la riduzione della concentrazione, la perdita delle funzioni motorie, la paresi e la paralisi. La misura preventiva più efficace contro la malattia è la vaccinazione. Il tasso di vaccinazione in Slovenia è molto basso. Secondo i dati del 2014 solo il 7,5% delle persone si sottopone regolarmente a vaccinazione.

In Slovenia la vaccinazione è obbligatoria solo per le persone maggiormente esposte all'infezione durante il lavoro o la formazione, ma è consigliata a tutti. È possibile vaccinarsi dall'età di un anno in poi. Con campagne di sensibilizzazione alla vaccinazione e altre misure di protezione efficaci le comunità locali possono aiutare gli abitanti a proteggersi dalle zecche in modo adeguato. In Austria ad esempio hanno realizzato una campagna promozionale di grande visibilità con la quale sono riusciti a raggiungere un tasso di vaccinazione superiore all'80%. Maggiori informazioni: <http://www.nijz.si/sl/pravocasno-se-zascitimo-pred-klop-i-saj-lahko-prenasajo-bolezni-2>.

L'acqua potabile deve essere accessibile a tutti, sempre, ovunque, in quantità sufficiente e deve essere sicura dal punto di vista sanitario.

L'acqua potabile inquinata può causare infezioni intestinali, problemi di ossigenazione nei neonati, disturbi ormonali, alcuni tipi di cancro e altre patologie. In Slovenia il 94% degli abitanti riceve acqua potabile da acquedotti monitorati regolarmente. Non vengono monitorati gli acquedotti che servono meno di 50 persone; il tasso più alto di persone senza acqua potabile controllata si trova nella Carinzia (25%) e nella regione Savinjska (14%) (Immagine 5).

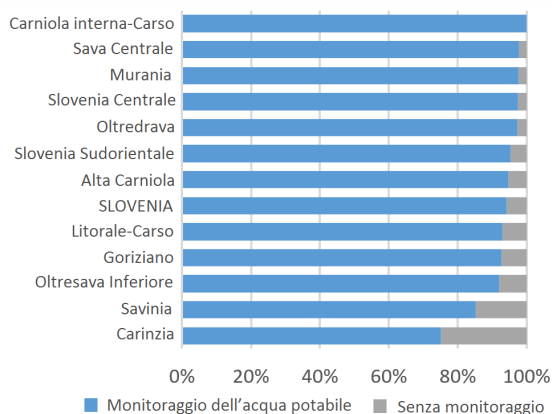


Figura 5: Tasso di abitanti allacciati ad acquedotti sottoposti al monitoraggio regolare dell'acqua potabile. Fonte: Indicatori ambientali, Agenzia della Repubblica di Slovenia per l'Ambiente (ARSO).

Negli acquedotti grandi e medi che servono 1.000 o più abitanti (86% degli abitanti) normalmente la qualità dell'acqua potabile è idonea. La presenza di microorganismi, più frequente in acquedotti piccoli (50-500 abitanti), rappresenta un grande rischio per la salute, poiché questi sistemi di rifornimento di acqua potabile sono molto difficili da gestire. Un aumento del rischio della presenza di microorganismi è presente anche nelle risorse idriche carsiche. In alcune zone viene registrato un inquinamento chimico dell'acqua

potabile a causa di livelli troppo elevati di pesticidi, nitrati, arsenico, piombo, nichel, manganese e ferro.

L'approvvigionamento idrico sicuro ha una grandissima importanza per la salute della popolazione, pertanto nei piani urbanistici le comunità locali devono proteggere ogni fonte di acqua potabile dall'inquinamento.

Le comunità locali devono informare ed educare gli abitanti che non sono allacciati ad acquedotti sottoposti al monitoraggio dell'acqua potabile sulle possibili misure per salvaguardare la salute dagli effetti negativi dell'acqua contaminata. Qualora ci fosse un sospetto fondato di un potenziale rischio per la salute, la comunità locale deve immediatamente fornire agli abitanti raccomandazioni su come agire. Maggiori informazioni: <http://www.nijz.si/sl/podrocja-dela/moje-okolje/pitna-voda>.

Le fibre di amianto sono nocive e la causa principale di un cancro raro, ma tra i più pericolosi: il mesotelioma maligno.

È dimostrato che le fibre di amianto causano malattie ai polmoni e altri organi, e che hanno un effetto cancerogeno. Sebbene la produzione e la vendita di prodotti contenenti amianto sia proibita già da più di 20 anni, questi prodotti sono ancora in uso, soprattutto nei materiali edili e isolanti. Ogni presenza di fibre di amianto è nociva. La maggior quantità di polvere di amianto viene prodotta a causa di procedure sbagliate nella ristrutturazione e nella demolizione di edifici vecchi, costruiti a loro tempo usando materiali contenenti amianto.

È dimostrato che le fibre di amianto causano malattie ai polmoni e altri organi, e che hanno un effetto cancerogeno. Sebbene la produzione e la vendita di prodotti contenenti amianto sia proibita già da più di 20 anni, questi prodotti sono ancora in uso, soprattutto nei materiali edili e isolanti. Ogni presenza di fibre di amianto è nociva. La maggior quantità di polvere di amianto viene prodotta a causa di procedure sbagliate nella ristrutturazione e nella demolizione di edifici vecchi, costruiti a loro tempo usando materiali contenenti amianto.

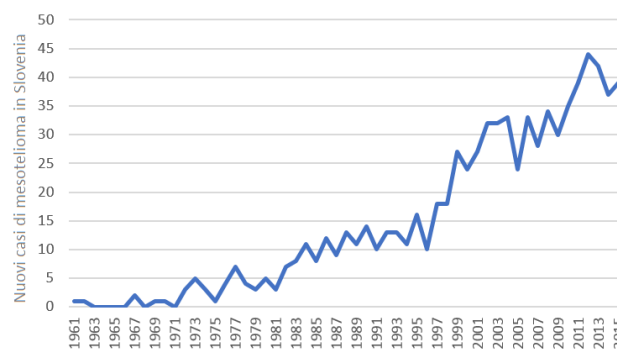


Figura 6: Nuovi casi (incidenza) di mesotelioma in Slovenia, 1961-2015. Fonte: SLORA 2018.

Informando e promuovendo lo smaltimento corretto dei rifiuti di amianto, adottando un approccio più rigoroso verso lo smaltimento abusivo, raccogliendo dati sull'amianto (nei tetti, nei materiali edili e isolativi incorporati, resti di sale di produzione di amianto abbandonate, discariche abusive e altro) la comunità locale contribuisce significativamente alla diminuzione dell'esposizione dei suoi abitanti all'amianto. Maggiori informazioni: <http://www.nijz.si/sl/azbest-v-nase-m-okolju-0>.

I contenuti sono stati realizzati dai dipendenti del Centro per l'ecologia sanitaria e dal Centro per le malattie infettive in collaborazione con l'Agenzia della Repubblica di Slovenia per l'Ambiente.



Indicatori della salute nel Comune: Piran/Pirano

Nella tabella sottostante sono riportati i valori degli indicatori sulla salute nel Comune rapportati all'unità territoriale, alla regione statistica e alla Slovenia. Il grafico rappresenta il confronto degli indicatori a livello comunale rispetto alla media nazionale. Gli indicatori sono testati in base a significatività statistica. Nei piccoli comuni, visto il numero ridotto degli eventi analizzati, ci si attendono maggiori oscillazioni nei valori degli indicatori tra i singoli anni. Le definizioni, gli ulteriori dati e le rappresentazioni grafiche sono disponibili sul sito web NIJZ ►.

● ▲ ■ ▼ Posizione del Comune rispetto alla media slovena (I) in base alla scala di valori per comune dal valore più basso a quello più alto (■). Dove l'indicatore non presenta alcun valore, nel periodo analizzato non è stato rilevato alcun evento (^m).

Significato dei colori e delle forme:

▲ Verde – il Comune è significativamente migliore della media del resto della Slovenia.

■ Blu – il Comune è significativamente diverso della media del resto della Slovenia, non è possibile stabilire con certezza il movimento desiderato dell'indicatore.

▼ Rosso – il Comune è significativamente peggiore della media del resto della Slovenia.

● Giallo – il Comune non si differenzia significativamente dalla media del resto della Slovenia.

○ Bianco – il valore dell'indicatore selezionato non è attendibile a causa della ristretta popolazione osservata (numero esiguo di casi).

Indicatore	Comune	UE	Regione	SLO	Unità	Sotto la media	Oltre la media
Popolazione e comunità							
1.1 Sviluppo del Comune	0,98	/	/	1,00	indice		
1.2 Aumento della popolazione	-7,2	-7,2	3,9	0,5	‰		
1.3 Popolazione anziana (sopra gli 80 anni)	5,5	5,6	5,2	5,2	%		
1.4 Adulti con educazione elementare (SE o meno)	13,4	13,4	15,4	15,2	%		
1.5 Tasso di occupazione	59,9	59,9	62,3	61,6	%		
1.6 Migrazione della manodopera	92	92	99	100	indice		
Fattori di rischio							
2.1 Forma fisica dei bambini	47,3	47,3	48,7	50,2	indice		
2.2 Obesità dei bambini	24,0	24,0	24,6	24,3	%		
2.5 Infortunati negli incidenti stradali	1,0	1,0	1,2	1,5	sss/1000		
2.6 Incidenti stradali con responsabili in stato d'ebbrezza	14,0	14,0	10,5	9,1	%		
2.9 Sovrappeso negli adulti	55,1^m	59,4	56,5	58,4	%		
2.10 Ambiente rumoroso	23,6^m	26,9	22,3	23,8	%		
Prevenzione							
3.1 Reattività al Programma Sviti	57,0	57,0	58,0	62,7	%		
3.2 Monitoraggio nel Programma Zora	63,4	63,4	68,0	71,8	%		
Stato della salute							
4.2 Congedo per malattia	16,0	16,0	15,4	15,3	giorni		
4.3 Asma nei bambini e nei giovani (0-19 anni)	1,2	1,2	1,0	1,1	sss/1000		
4.4 Malattie direttamente correlabili all'alcol (15 anni e più)	1,2	1,2	1,5	2,0	sss/1000		
4.5 Soggetti con prescritti medicinali per il diabete	4,4	4,4	4,6	5,2	sss/100		
4.6 Soggetti con prescritti medicinali per l'alta pressione	20,1	20,1	20,8	23,2	sss/100		
4.7 Soggetti con prescritti medicinali anticoagulanti	10,5	10,5	10,4	11,9	sss/100		
4.8 Infarto (35-74 anni)	2,2	2,2	2,1	2,1	sss/1000		
4.9 Ictus (35-84 anni)	2,2	2,2	2,3	2,6	sss/1000		
4.10 Nuovi casi di cancro	567	567	528	560	sss/100.000		
4.15 Nuovi casi di cancro all'intestino e al colon	66	66	62	73	sss/100.000		
4.16 Nuovi casi di cancro ai polmoni	76	76	67	65	sss/100.000		
4.17 Nuovi casi di cancro al seno	164	164	119	118	sss/100.000		
4.11 Frattura dell'anca negli anziani (65 anni e più)	7,0	7,0	7,1	6,4	sss/1000		
4.12 Soggetti con prescritti medicinali per disturbi mentali	14,9	14,9	14,2	14,9	sss/100		
4.13 Assistenza a domicilio	2,1	2,1	1,7	1,7	%		
4.14 Encefalite da zecche	ⁿ	ⁿ	1,4	9,7	sss/100.000		
Mortalità							
5.1 Mortalità generale	865	865	864	930	sss/100.000		
5.2 Mortalità per patologie del cuore e dei vasi (0-74 anni)	68	68	72	80	sss/100.000		
5.3 Mortalità per tutti i tipi di cancro (0-74 let)	151	151	151	164	sss/100.000		
5.7 Mortalità per suicidio	11	11	11	20	sss/100.000		

Legenda: /: l'indicatore a questo livello amministrativo non ha senso; sss: tasso standardizzato per età su 100, 1000 o 100.000 abitanti, in base ai dati sulla popolazione slovena al 01/07/2014.

^m: Dati basati su modello statistico. ⁿ: Non ci sono stati eventi nel periodo di tempo selezionato.

Spiegazione degli indicatori:

Popolazione e comunità: 1.1: anno 2017; 1.2: anno 2017; 1.3: anno 2017, 80 anni o più; 1.4: anno 2017, 25-64 anni; 1.5: anno 2017, 15-64 anni; 1.6: anno 2017. **Fattori di rischio per la salute:** 2.1: anno 2017, bambini e adolescenti di 6-14 anni; 2.2: anno 2017, bambini e adolescenti di 6-14 anni; 2.5: media 2013-2017; 2.6: media 2013-2017; 2.9: anno 2016; 2.10: anno 2016. **Prevenzione:** 3.1: anno 2017; 3.2: media 17/2014 - 30/6/2017, donne di età 20-64 anni. **Stato di salute:** 4.2: anno 2017, cittadini con impiego; 4.3: media 2013-2017, ricoveri ospedalieri, 0-19 anni; 4.4: media 2013-2017, ricoveri ospedalieri, 15 anni o più; 4.5: anno 2017; 4.6: anno 2017; 4.7: anno 2017; 4.8: media 2013-2017, ricoveri ospedalieri, 35-74 anni; 4.9: media 2013-2017, ricoveri ospedalieri, 35-84 anni; 4.10: media 2011-2015, nuovi casi di cancro tranne il non melanoma; 4.11: media 2013-2017, ricoveri ospedalieri, 65 anni o più; 4.12: anno 2017; 4.13: anno 2017, 65 anni o più; 4.14: media 2008-2017; 4.15: media 2011-2015; 4.16: media 2011-2015; 4.17: media 2011-2015. **Mortalità:** 5.1: media 2013-2017; 5.2: media 2013-2017, 0-74 anni; 5.3: media 2013-2017, 0-74 anni; 5.7: media 2013-2017.

Fonti: Istituto Nazionale per la Salute Pubblica, Ufficio Statistico della Repubblica di Slovenia, Ministero delle Finanze, Agenzia Pubblica della Repubblica di Slovenia per la Sicurezza del Traffico, Facoltà per lo Sport (Università di Lubiana), Registro dei Tumori, Istituto della Repubblica di Slovenia per la Sicurezza Sociale.